



II DOMENICA DI AVVENTO / C



La voce del Battista, oggi come allora, ci ammonisce con le parole del profeta Isaia: «Preparate la via del Signore!». È un invito pressante ad aprire il cuore e accogliere la salvezza che Dio ci offre senza sosta, perché ci vuole liberi al peccato. Gesù Cristo è l'unico mediatore!

Antifona d'ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore.

C - Nel nome del padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A - Amen

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito

Atto Penitenziale

C - Per poter accogliere l'esortazione del Battista a preparare la via al Signore, rinnoviamo il nostro desiderio di conversione invocando il perdono dei peccati. .
(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, gloria dei Patriarchi e compimento delle profezie, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà**

C - Cristo, speranza della terra e sapienza della vita, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà**

C - Signore, gloria d'Israele e luce per tutte le genti, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

- Non si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spi-rito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A - Amen.

Oppure la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 963:

C - O Dio grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio...
A - Amen.

PRIMA LETTURA

Bar 5,1-9

Dal libro del profeta Baruc

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 125

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

R

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

R

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

R

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

R

SECONDA LETTURA 1Fp 1,4-6-8

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia

VANGELO

Lc 3,1-6

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A - Gloria a te, o Signore

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!»

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

OMELIA

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create...

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Fratelli e sorelle, per essere pronti ad accogliere il Signore che viene, invochiamo da Dio a grazia della conversione, impegnandoci a addezzare i sentieri della nostra vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, converti il nostro cuore.

Per la Chiesa, perché, in questo tempo di Avvento, faccia una verifica su sè stessa per riscoprire i valori cristiani e diffonderli con amore.

Preghiamo.

Per il Santo Padre, perché, illuminato dallo Spirito Santo, ci insegni a non chiuderci in noi e a riconoscere le povertà dei fratelli.

Preghiamo.

Per le famiglie, perché coltivino il dialogo e la fraternità per vivere insieme in un clima di rispetto e gratitudine.

Preghiamo.

Per don Riccardo, perché la sua nuova esperienza in Africa possa aiutarlo a crescere nella fede.

Preghiamo.

Per quanti sono alla ricerca della propria vocazione, perché possano rispondere a ogni tipo di chiamata con gioia e generosità.

Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché continui ad essere aperta, attiva e disponibile ad accogliere la Parola di Dio e a testimoniarla.

Preghiamo.

C - O Dio, nostro Padre, rendici docili alla voce del tuo Spirito, perché riconosciamo il Redentore che viene e ci ralleghiamo della salvezza che opera in noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen

Preghiera sulle offerte

C - Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore . **A - Amen**

Antifona di comunione

«Voce che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

Preghiera dopo la Comunione

O Dio, che in questo sa-cramento ci hai nutriti con il pane della vita, inse-gnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore **A - Amen**



PAPA FRANCESCO

Tempo tridimensionale

Un Avvento tridimensionale, tra «passato, presente e futuro», per non dimenticare che «a Natale si celebra la nascita di Gesù» e non un albero decorato: un avvenimento che riguarda ciascun uomo e la sua vita concreta, sia «oggi» sia al momento dell'incontro col Signore «faccia a faccia». È un forte invito a non cedere alla mondanità e all'«abitudine della fede» quello che Papa Francesco ha suggerito nella messa celebrata a Santa Marta.

«L'Avvento, che è incominciato ieri, è un tempo tridimensionale per così dire, un tempo per aggiustare lo spirito, per purificare lo spirito, per far crescere la fede con questa purificazione» ha affermato il Pontefice nell'omelia. «Noi - ha proseguito facendo riferimento al passo evangelico di Matteo - siamo tanto abituati alla fede che dimentichiamo la vivacità della fede e tante volte, forse, il Signore guardando qualche comunità nostra potrebbe dire, come abbiamo sentito: ora, io vi dico che molti verranno da un'altra parte, perché io vi dico che in questa parrocchia, in questo quartiere, in questa diocesi, non so, non ho trovato nessuno con una fede così grande». Sono parole che tante «volte il Signore può dire non perché noi siamo cattivi» ma «perché siamo abituati e quando siamo abituati perdiamo quella forza della fede, quella novità della fede che sempre si rinnova».

«L'Avvento è proprio per rinnovare la fede, per purificare la fede perché sia più libera, più autentica» ha fatto presente il Papa. E, ha aggiunto, «ho detto che è tridimensionale perché l'Avvento è un tempo di memoria, è la purificazione della memoria». Si tratta di «purificare la memoria del passato, la memoria di cosa è successo quel giorno di Natale: ritrovarci con Gesù appena nato cosa significa?». Una domanda da fare a se stessi, ha insistito Francesco, «perché la vita ci abitua» a considerare il Natale come una «festa: ci incontriamo in famiglia - bello, bello - andiamo alla messa - bello, bello - ma ti ricordi bene cosa è successo quel giorno? La tua memoria è chiara?».

«L'Avvento purifica la memoria del passato, cosa è successo quel giorno: è nato il Signore, è nato il Redentore che è venuto a salvarci» ha rilanciato il Pontefice. «Sì, la festa»; ma «noi sempre abbiamo il pericolo, avremo sempre in noi la tentazione di mondanizzare il Natale». E questo avviene «quando la festa» non è più «contemplazione, una bella festa di famiglia con Gesù al centro, e incomincia a essere festa mondana: fare le spese, i regali, e questo e l'altro, e il Signore rimane lì da solo, dimenticato». Tutto ciò avviene «anche nella nostra vita: sì, è nato, a Betlemme», ma rischiamo di perdere la memoria. «E l'Avvento è il tempo propizio «per purificare la memoria di quel tempo passato, di quella dimensione».

Ma, ha proseguito il Papa, l'Avvento «ha anche un'altra dimensione: è per purificare l'attesa, purificare la speranza, perché quel Signore che è venuto là, tornerà, tornerà». E, ha aggiunto, «tornerà a chiederci: "com'è andata la tua vita?". Sarà un incontro personale: noi l'incontro personale con il Signore, oggi, lo avremo nell'Eucaristia e non possiamo avere un incontro così, personale, con il Natale di duemila anni fa», ma «abbiamo la memoria di tale avvenimento». Però, ha ricordato Francesco, «quando lui tornerà avremo quell'incontro personale». Questo «è purificare la speranza: dove camminiamo noi, la strada dove ci porta? Ma, non so, hai sentito è morto, poveretto! Preghiamo per lui. È morto, sì, ma domani morirò anche io, incontrerò il Signore, questo incontro personale, e anche tornerà il Signore dopo, per aggiustare il mondo».

Il Pontefice, dunque, ha invitato a «purificare la memoria di cosa è successo a Betlemme, purificare la speranza, purificare il fine». Perché «noi non siamo animali che muoiono, ognuno di noi incontrerà faccia a faccia il Signore: faccia a faccia». Ed è opportuno chiedersi: «Tu ci pensi? Cosa dirai?». Ecco, ha spiegato Francesco, «l'Avvento serve a pensare a quel momento, all'incontro definitivo con il Signore». E questa «è la seconda dimensione».

Invece, ha rilanciato il Papa, «la terza dimensione è più quotidiana: purificare la vigilanza». Del resto, ha fatto notare, «vigilanza e preghiera sono due parole per l'Avvento, perché il Signore è venuto nella storia a Betlemme e verrà, alla fine del mondo e anche alla fine della vita di ognuno di noi». Però, ha affermato il Pontefice, il Signore «viene ogni giorno, ogni momento, nel nostro cuore, con l'ispirazione dello Spirito Santo». E così è bene domandare a se stessi: «Io ascolto, io conosco cosa

succede nel mio cuore ogni giorno? O sono una persona» che cerca «le novità», con «l'aspettativa» degli «ateniesi che andavano in piazza quando è arrivato Paolo: quale novità c'è oggi?». E dunque «vivere sempre delle novità, non della novità».

«Purificare questa attesa è trasformare le novità in sorpresa» ha insistito il Papa, spiegando che «il nostro Dio è il Dio delle sorprese: ci sorprende sempre». Su questi temi Francesco ha chiesto di riflettere con parole chiare: «“Hai finito la giornata, oggi?” - “Sì, sono stanco, ho lavorato tanto e ho avuto questo problema e adesso guardo un poco la tv e vado a letto” - “E tu non sai cosa è successo nel tuo cuore oggi?”». L'auspicio è proprio «che il Signore ci purifichi in questa terza dimensione di ogni giorno: cosa succede nel mio cuore? È venuto, il Signore? Mi ha dato qualche ispirazione? Mi ha rimproverato qualcosa?».

In fondo, ha spiegato il Pontefice, si tratta di «prendere custodia della nostra casa interiore; e l'Avvento è pure un po' per questo». Di qui l'importanza di vivere in pienezza tutte e tre le dimensioni dell'Avvento indicate dal Papa. Anzitutto «purificare la memoria per ricordare bene che non è nato l'albero di Natale lì, no: è nato Gesù Cristo! L'albero è un bel segno, ma è nato Gesù Cristo, è un mistero». Poi «purificare il futuro: un giorno io mi troverò faccia a faccia con Gesù Cristo e cosa gli dirò? Gli sparlerò degli altri?». Infine la «terza dimensione: oggi». E cioè «cosa succede oggi nel mio cuore quando il Signore viene e bussa alla porta? È l'incontro di tutti i giorni con il Signore».

In conclusione, Francesco ha suggerito di pregare «che il Signore ci dia questa grazia della purificazione del passato, del futuro e del presente per trovare sempre la memoria, la speranza e l'incontro quotidiano con Gesù Cristo».

“VOCE DI UNO CHE GRIDA”

Ancora stiamo vivendo la bellezza della solennità dell'Immacolata e già la liturgia d'Avvento ci rimmerge nel cammino incontro al Signore che viene, ed in questa domenica lo fa attraverso la figura del Giovanni Battista, figura e testimone a noi molto caro vista la dedicazione della nostra comunità a lui.

Lui è voce, lui è l'amico dello sposo, lui è colui che non può sciogliere i legacci dei sandali, che indica l'Agnello in mezzo a noi, che invita alla conversione per saper riconoscere la presenza del “Veniente”. Sì, il Dio che si fa carne ha bisogno di qualcuno che gli offra la voce perché la Parola si faccia carne; di qualcuno che lo indica perché Lui possa dire, come ad Andrea e Giovanni, “Venite e vedrete”.

Siamo disposti a metterci in gioco? Abbiamo voglia di indicare il luogo dove Dio assumerà su di sé la natura umana? Se lo siamo cerchiamo di stare con noi stessi così da conoscere la sua presenza, lasciamoci da Lui istruire. La voce grida nel deserto ma, ma nel deserto si incontra anche la presenza di Dio (cfr. Os. 2,16). Lasciamo che ci parli per imparare a riconoscere la sua voce, senza confonderla con altre, per potere gridare al mondo la sua prossima venuta. dDP

78.289 FEDELI SONO INSIEME AI SACERDOTI

Anche quest'anno vogliamo soffermarci a sensibilizzare la comunità cristiana, e non solo, sul sostegno nei confronti dei sacerdoti che operano nelle nostre parrocchie o in servizi diocesani. Perché questa attenzione? Perché una comunità adulta deve sentirsi impegnata anche a garantire una vita dignitosa ai sacerdoti che sono a servizio totale per la comunità stessa. Oggi molte delle risorse che garantiscono lo stipendio a tutti i sacerdoti vengono tratte dall'8x1000, e solo una parte piccola dalle offerte spontanee della gente. Se finisse l'esperienza dell'8x1000 i sacerdoti resterebbero con pochissimi mezzi di sostentamento. L'offerta spontanea della gente a favore dei sacerdoti potrebbe continuare a dare una somma dignitosa per i propri bisogni e necessità.

E' chiaro che l'offerta deve trovare una sua continuità, una goccia anche piccola ma che si possa rinnovare annualmente dà un minimo di stabilità alle risorse dei sacerdoti, e dall'altra i preti stessi possano essere totalmente dedicati alla pastorale, alla gente, senza dover ricorrere al proprio lavoro extra per avere uno stipendio.

E' un'attenzione da avere e un atto di generosità da compiere. Grazie da subito anche per tutti i miei confratelli. Don Dino Pistolato

UN GRANDE GRAZIE

Sabato 1° dicembre abbiamo avuto le testimonianze ed i canti in chiesa dal titolo: “Se fosse tuo figlio”. Voglio ringraziare tutti coloro che si sono messi a disposizione per la riuscita dell'incontro: chi ha allestito la chiesa, coloro che hanno curato gli impianti, le proiezioni e soprattutto i microfoni, coloro che hanno preparato il buffet conclusivo, e tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito. Grazie, grazie, grazie: avete mostrato il lato bello dell'essere comunità. Don Dino

UN APPUNTO:

RICORDIAMO GLI IMPEGNI DI AVVENTO CON LA RACCOLTA DI ALIMENTI CHE SARANNO DISTRIBUITI NELLE FAMIGLIE O PERSONE IN DIFFICOLTÀ; LA RACCOLTA NELLA CASSETTINA DELL'AVVENTO DI FRATERNITÀ; CHI VUOLE PARTECIPARE AL CONCORSO DEL PRESEPIO PIÙ BELLO DELLA PARROCCHIA.

DUE ATTENZIONI:

LA PRIMA ATTENZIONE è se qualcuno vuole partecipare alla messa di Natale ed è in difficoltà negli spostamenti, ce lo dica e noi provvederemo ad andarlo/a a prendere. Ci basta sapere a quale messa vuole partecipare il giorno di Natale.

LA SECONDA ATTENZIONE: fateci sapere se le persone ammalate, o in difficoltà nel muoversi vogliono avere il dono della Confessione e/o della Comunione. È sufficiente chiamare in canonica allo 041421088 dando nome, cognome, numero di telefono e se si vuole la Comunione e la Confessione o solo la Comunione. Vorrei che tutti potessero avere questo dono. Chiedo la collaborazione anche ai vicini di casa se sanno che ci sono situazioni di difficoltà.

NOVITÀ DA GENTE VENETA

Più soldi meno valori, cioè pochi figli. Mai così ridotte le nascite in Italia. L'esperta mestrina di bioetica, Elena Ramilli: «Coppie troppo legate ai beni materiali e al proprio io».

È il tema dell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che si occupa anche di:

Entra anche l'amicizia fra le sei "A" che fanno bene ai bambini. Nella nuova edizione del concorso promosso dalla Regione Veneto e rivolto agli alunni delle scuole elementari, si invita anche a coltivare l'amicizia reale, che non può essere sostituita da quella virtuale, via smartphone.

- Dal 2000 a oggi 133 furti d'arte nelle chiese del Veneto. I carabinieri: «Fotografare i beni è fondamentale per ritrovarli in caso di furto».
- Mira, nasce il carnet a punti per aiutare i poveri più nascosti. Un progetto del Centro San Martino per le persone fragili che non vogliono mostrarsi.
- Il portierato di quartiere per mitigare la solitudine degli anziani: la proposta di una psicologa.
- Venezia, il futuro santuario si prepara a celebrare la festa di Santa Lucia. Venerdì 7 si inaugura una video-installazione dedicata alla santa.

Duomo di Gambiarare

Concerto di Natale

**Coro San Giovanni Battista
di Gambiarare**

Domenica 23 Dicembre

ore 18:30



**Direttore: Luca Poppi
Organo: Giovanni Ferrari**

Soliste:

Silvia Toffano, Stefania Picello, Arianna Chieregato

Trombe: Giovanni Vello, Stefano Boz

Trombone: Elia Biasi

Timpani: Andrea Mascherin

Musiche di Handel, Verdi, Perosi, Elgar, Gruber,
Berlin, Adam, Brahms, Conperin
e tradizionali natalizi.



Ingresso libero

Mercatino Artigianale

2018 *dicembre*

Sabato 15

Domenica 16

idee regalo ricami

ADDOBBI NATALIZI

BIANCHERIA PER LA CASA

*San Giovanni Battista
Gambiarare*



— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 9 DICEMBRE 2018 II DOMENICA di AVVENTO</p> <p align="center">GIARE</p> <p align="center">DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † DON GIOVANNI INVOLTO, DA ROLD ROSA e RIZZETTO MARIA</p> <p>10.30 † ZANON FLORA † GRANDESSO NATALINA, PREO UMBERTO e FIGLI † ZAMBON GIORGIO e GENITORI, SEMENZATO SILVESTRO e GENITORI</p> <p>17.00 † CAZZARO ALESSANDRO e FERIAN ESTER</p>	<p align="center">GIORNATA PER IL SOSTEGNO DEI SACERDOTI</p> <p align="center">78.289 FEDELI SONO INSIEME AI SACERDOTI</p>   <p align="center">CON LE FAMIGLIE</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † ZORZETTO ALDO. IRMA e TUTTI I DEFUNTI DI DOGALETTO † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA, MARIO e GENITORI</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † REVOLFATO ANGELA</p>	
<p align="center">MAR 11</p>	<p>8.00 † DON RALINO</p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">MER 12</p>	<p>8.00 † MANENTE OLINDA</p> <p>17.30 † DI PINO GIUSEPPE</p>	
<p align="center">GIOV 13</p>	<p>8.00 † LUCIA</p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">VEN 14</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † SORATO CESARE</p>	<p>15.15-16.15 CATECHESI 1ª MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3ª MEDIA 20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 15</p>	<p>8.00 † FAMIGLIE VALENTINI, ZUOLO</p> <p>18.30 † CORRO' ELENA e MASON SANTE † RAMPADO CESARE, CAMPAGNARO AMABILE † REATO GIOVANNI e BELLO MARIA † FASOLATO GUIDO e IDA</p>	<p align="center">14.30 CONFESSIONI</p> <p>10.30-11.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA</p>
<p align="center">PORTO</p>	<p>17.30 † BASSO DINO</p>	<p align="center">17.00 RECITA DEL ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 16 DICEMBRE 2018 III DOMENICA di AVVENTO</p> <p align="center">GIARE</p> <p align="center">DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † FECCHIO ATTILIO, ADELE, ITALO, GIANCARLO, LUCIA e MARCO</p> <p>10.30 † DITADI SERGIO e FAMIGLIA † PALATRON RICCARDO, ANDREA, TANDUO MARCELLO e MARINO † MAROCCHIN ORLANDA, MANTOVAN VITTORIO, MARCHIORI ALBA † MARCELLA CHIARATO e PATRIZIA DAL CORSO † BAREATO ANTONIO, SEMENZATO LUIGI ed EUFRASIA</p> <p>17.00 † GIACOMINI ROBERTO † FAMIGLIA NALETTO OLINDO † BARACCO MARIA</p>	
	<p>10.00 † CASAGRANDE FERRO ANTONIO e LUIGIA</p>	
	<p>11.00 † MARIN MARIA, UGO e FIGLI</p>	